

Comunicazione n° 77

Monterotondo, 22 maggio 2013

Ai docenti, ai genitori, al personale tutto

OGGETTO: "quattro chiacchiere..."

Leggo con rammarico le chiacchiere sulla pagina fb dell'Istituto perché non è tollerabile che uno strumento messo a disposizione di tutti per migliorare la comunicazione si trasformi in un luogo di diffamazione. Le calunnie sono perseguibili per legge.

La chiusura elettorale

1. La scuola è sede di seggio elettorale e l'ordinanza di chiusura viene emessa dalla Prefettura. Nelle città in cui si vota sia per le Europee che per il Sindaco la chiusura è prorogata a mercoledì 28 maggio: lo spoglio delle amministrative infatti comincia lunedì 26 alle ore 14 e ai Comuni viene concesso il tempo di ripristinare tutte le sedi procedendo anche alla disinfezione. A tutela degli alunni.

Affermare che la scuola eSpazia abbia arbitrariamente prorogato la chiusura al giorno 28 è una calunnia, non libertà di espressione.

2. La presenza dei seggi in una scuola prevede che l'intero edificio in cui si svolgono le elezioni sia libero da presenze estranee: per evitare incidenti e tutelare la piena libertà di espressione. In sede centrale, le aule della primaria e dell'infanzia sono in collegamento diretto con gli spazi dove sono insediate le sezioni elettorali e dove alloggiano i Carabinieri presenti nel seggio: per questo motivo le lezioni devono essere sospese per tutte le classi collocate in sede centrale. La sede di Belvedere non è in grado di accogliere alunni che non frequentino quelle sezioni.

Anche in questo caso, affermare che la scuola abbia sospeso arbitrariamente le lezioni è una calunnia.

I giorni di lezione

Per l'a.s. 2013/14 la Regione Lazio ha previsto 207 giorni di lezione (calcolati su 6 giorni a settimana, o l'equivalente se le lezioni sono organizzate in 5 giorni); i Consigli di Istituto hanno facoltà di modificare il calendario rispettando il totale dei giorni fissati dal Consiglio Regionale.

In alcuni casi è stato necessario ritardare l'ingresso o anticipare l'uscita delle classi: in entrambi i casi è accaduto per situazioni di necessità, concordate con l'Amministrazione Comunale quando è stato a tutela della salute, degli alunni e dei docenti. Sempre abbiamo trovato soluzioni per consentire la frequenza a chi fosse impossibilitato a fare altrimenti.

Affermare che la scuola sospenda arbitrariamente le lezioni, senza un giustificato motivo, è una calunnia.

L'organizzazione della scuola

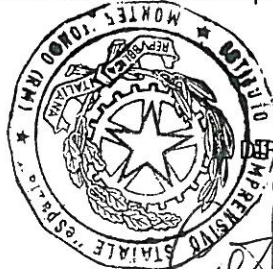
1. L'**attuale organizzazione** della scuola, delle classi, degli orari, delle attività didattiche... è frutto di delibere collegiali (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto) assunte a seguito di **lunghe e approfonditi seminari** di studio cui, nel corso degli anni, hanno partecipato tutti i docenti e i genitori eletti nel consiglio di Istituto.

Questa organizzazione merita alla scuola il **plauso delle Istituzioni** che ci conoscono (Comune, Ufficio Scolastico Regionale, Ministero, Università, Riviste specializzate, Enti di Formazione, Associazioni professionali, Cooperative...); ed è la stessa organizzazione per cui moltissimi genitori decidono di scegliere l'I.C. eSpazio per la formazione dei propri figli. Le porte sono sempre aperte, in entrata *ma anche in uscita*: ognuno si regoli come ritiene più opportuno, ma pare strano continuare ad usufruire del servizio che offriamo se la scuola è veramente "così ridicola"!

Chi volesse rivedere l'organizzazione deve attivare un processo altrettanto ampio e complesso, che trovi il consenso dei docenti in servizio in eSpazio e di tutti gli altri soggetti interessati (i cosiddetti stakeholders).

2. Oltre l'attività dovuta sul piano istituzionale, la scuola offre una serie di **attività aggiuntive e integrative** che si svolgono con il contributo delle famiglie, chiesto e offerto con totale chiarezza e in piena autonomia. **Le lezioni aperte di fine anno** (non propriamente saggi solo dimostrativi) **fanno parte della rendicontazione sociale delle nostre attività**: la partecipazione è del tutto libera.

Come sempre, resto a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e per un dialogo aperto e costruttivo con chiunque desidera confrontarsi e avanzare proposte di miglioramento.



DIRIGENTE SCOLASTICO
Caterina Manco

